

# Gioele

**2** <sup>1</sup> Suonate il corno in Sion  
e date l'allarme sul mio santo monte!

Tremino tutti gli abitanti della regione  
perché viene il giorno del Signore,  
perché è vicino,

<sup>2</sup> giorno di tenebra e di oscurità,  
giorno di nube e di caligine.

Come l'aurora,

un popolo grande e forte

si spande sui monti:

come questo non ce n'è stato mai

e non ce ne sarà dopo,

per gli anni futuri, di età in età.

<sup>3</sup> Davanti a lui un fuoco divora  
e dietro a lui brucia una fiamma.

Come il giardino dell'Eden

è la terra davanti a lui

e dietro a lui è un deserto desolato,

niente si salva davanti a lui.

<sup>4</sup> Il suo aspetto è quello di cavalli,  
anzi come destrieri che corrono;

<sup>5</sup> come fragore di carri

che balzano sulla cima dei monti,

come crepitio di fiamma avvampante

che brucia la stoppia,

come un popolo forte

schierato a battaglia.

<sup>6</sup> Davanti a lui tremano i popoli,  
tutti i volti impallidiscono.

<sup>7</sup> Corrono come prodi,  
come guerrieri che scalano le mura;  
ognuno procede per la propria strada,  
e non perde la sua direzione.

<sup>8</sup> Nessuno intralcia l'altro,  
ognuno va per la propria via.  
Si gettano fra i dardi,  
ma non rompono le file.

<sup>9</sup> Piombano sulla città,  
si precipitano sulle mura,  
salgono sulle case,  
entrano dalle finestre come ladri.

<sup>10</sup> Davanti a lui la terra trema,  
il cielo si scuote,  
il sole, la luna si oscurano  
e le stelle cessano di brillare.

<sup>11</sup> Il Signore fa udire la sua voce  
dinanzi alla sua schiera:  
molto grande è il suo esercito,  
potente nell'eseguire i suoi ordini!  
Grande è il giorno del Signore,  
davvero terribile: chi potrà sostenerlo?

<sup>12</sup> "Or dunque - oracolo del Signore -,  
ritornate a me con tutto il cuore,  
con digiuni, con pianti e lamenti.

<sup>13</sup> Laceratevi il cuore e non le vesti,  
ritornate al Signore, vostro Dio,  
perché egli è misericordioso e pietoso,

lento all'ira, di grande amore,  
pronto a ravvedersi riguardo al male".

<sup>14</sup> Chi sa che non cambi e si ravveda  
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

<sup>15</sup> Suonate il corno in Sion,  
proclamate un solenne digiuno,  
convocate una riunione sacra.

<sup>16</sup> Radunate il popolo,  
indite un'assemblea solenne,  
chiamate i vecchi,  
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;  
esca lo sposo dalla sua camera  
e la sposa dal suo talamo.

<sup>17</sup> Tra il vestibolo e l'altare piangano  
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:  
"Perdona, Signore, al tuo popolo  
e non esporre la tua eredità al ludibrio  
e alla derisione delle genti".

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:  
"Dov'è il loro Dio?".

<sup>18</sup> Il Signore si mostra geloso per la sua terra  
e si muove a compassione del suo popolo.

<sup>19</sup> Il Signore ha risposto al suo popolo:  
"Ecco, io vi mando il grano, il vino nuovo e l'olio  
e ne avrete a sazietà;  
non farò più di voi il ludibrio delle genti.

<sup>20</sup> Allontanerò da voi quello che viene dal settentrione  
e lo spingerò verso una terra arida e desolata:  
spingerò la sua avanguardia verso il mare orientale

e la sua retroguardia verso il mare occidentale.

Esalerà il suo lezzo, salirà il suo fetore,  
perché ha fatto cose grandi.

<sup>21</sup> Non temere, terra,  
ma rallegrati e gioisci,  
poiché cose grandi ha fatto il Signore.

<sup>22</sup> Non temete, animali selvatici,  
perché i pascoli della steppa hanno germogliato,  
perché gli alberi producono i frutti,  
la vite e il fico danno le loro ricchezze.

<sup>23</sup> Voi, figli di Sion, rallegratevi,  
gioite nel Signore, vostro Dio,  
perché vi dà la pioggia in giusta misura,  
per voi fa scendere l'acqua,  
la pioggia d'autunno e di primavera,  
come in passato.

<sup>24</sup> Le aie si riempiranno di grano  
e i tini traboccheranno di vino nuovo e di olio.

<sup>25</sup> Vi compenserò delle annate  
divorate dalla locusta e dal bruco,  
dal grillo e dalla cavalletta,  
da quel grande esercito  
che ho mandato contro di voi.

<sup>26</sup> Mangerete in abbondanza, a sazietà,  
e loderete il nome del Signore, vostro Dio,  
che in mezzo a voi ha fatto meraviglie:  
mai più vergogna per il mio popolo.

<sup>27</sup> Allora voi riconoscerete che io sono in mezzo a Israele,  
e che io sono il Signore, vostro Dio,

e non ce ne sono altri:  
mai più vergogna per il mio popolo".